



Amiloidosi: una patologia multidisciplinare

Firenze, 18 settembre 2025

Aula Muntoni Ospedale S. Giovanni di Dio - Firenze

Responsabili Scientifici:

Dott Maurizio Benucci - SOS Reumatologia Ospedale S.Giovanni di Dio Firenze USL-Toscana-Centro

Dottssa Barbara Cimolato - SOC Medicina Interna Ospedale S.Giovanni di Dio Firenze USL-Toscana-Centro

Dott Tommaso Picchioni - SOC Medicina Interna Ospedale S.Giovanni di Dio Firenze USL-Toscana-Centro

Razionale

Le amiloidosi rappresentano un gruppo eterogeneo di patologie rare, caratterizzate dal deposito principalmente extracellulare di proteine mal ripiegate nei tessuti, che compromettono progressivamente la funzionalità degli organi. Questi depositi si identificano per la loro affinità con il rosso Congo e la birifrangenza verde-gialla osservata alla luce polarizzata. L'attuale classificazione clinica si basa sulla natura della proteina amiloidogenica; ad oggi sono state identificate 36 proteine coinvolte nei depositi amiloidei nell'uomo. Distinguere tra amiloidosi trattabili e non trattabili è essenziale per un approccio terapeutico mirato. Inoltre, è cruciale differenziare le forme sistemiche da quelle localizzate e riconoscere le varianti ereditarie rispetto a quelle sporadiche. Tra le amiloidosi sistemiche, l'amiloidosi AL (a catene leggere) rimane la più comune nei paesi industrializzati. Altre forme clinicamente significative includono l'amiloidosi AA, ALECT2 e ATTR (sia wild-type che ereditaria). Esistono inoltre varianti genetiche, come AFib, AGel, ALys, e amiloidosi da apolipoproteine. Nei pazienti sottoposti a dialisi, l'amiloidosi da β2microglobulina (Aβ2M) è una possibile diagnosi, anche se oggi meno frequente. Infine, alcune forme iatrogene o associate all'invecchiamento stanno emergendo sempre più frequentemente. La diagnosi precoce e accurata dell'amiloidosi è una sfida che richiede una stretta collaborazione multidisciplinare tra diverse specialità cliniche e laboratori diagnostici. La tipizzazione del tipo di proteina è un passaggio cruciale per guidare il trattamento. Sebbene la spettrometria di massa rappresenti il metodo di riferimento per la tipizzazione, i metodi immunoistochimici rimangono utili, ma richiedono un'interpretazione attenta e consapevole dei loro limiti.

Il congresso si propone di affrontare i seguenti aspetti chiave:

La diagnosi precoce: fondamentale ma ancora complessa, richiede l'interazione tra più specialisti e una maggiore consapevolezza clinica.

La tipizzazione dell'amiloide: indispensabile per un trattamento specifico e personalizzato.















Diagnostica avanzata: il ruolo crescente della spettrometria di massa e l'utilità residua, ma limitata, dei metodi immunoistochimici.

Approccio terapeutico: identificare le forme trattabili ed evitare trattamenti inappropriati o dannosi, in un contesto di spettro clinico in continua espansione.

L'obiettivo è fornire un aggiornamento completo e multidisciplinare, promuovendo il dialogo tra diverse specialità per migliorare la gestione di questa complessa patologia.

PROGRAMMA

Giovedì 18 settembre

Ore 8,30 Registrazioni

Ore 9,00 Saluti delle Autorità: Enrico Benvenuti, Alessandro Mannoni, Grazia Panigada

Ore 9,15 Lettura: Amiloidosi stato dell'arte 2025 - Prof Federico Perfetto

I Sessione

Moderatori: Chiara Chiriatti, Alberto Fortini, Massimo Milli

Ore 9,45 Caso Clinico Valentina Tozzetti

Ore 9,55 Amiloidosi da transtiretina (TTR) Diagnosi e Trattamento Simone Bartolini

Ore 10,15 Amiloidosi Polmonare Cecilia Marmai

Ore 10,35 La nefropatia amiloidosica Elio Di Marcantonio

Ore 10,55 Discussione sui Temi trattati

Ore 11,15 Coffee Break

II Sessione

Moderatori: Barbara Cimolato, Massimo Cincotta, Tommaso Picchioni

Ore 11,30 Caso Clinico Francesca Fabbrizzi

Ore 11,40 Amiloidosi con impegno nervoso periferico Barbara Chiocchetti

Ore 12,00 Amiloidosi con impegno del SNC Mariella Baldini

Ore 12,20 Caso Clinico Valentina Scotti

PROVIDER ECM n° 181













Ore 12,30 Diagnosi e trattamento dell'amiloidosi AL Sabrina Moretti

Ore 12,50 Discussione sui temi trattati

Ore 13,00 Lunch

III Sessione

Moderatori: Maurizio Benucci, Mariangela Manfredi, Gianni Taccetti

Ore 14,00 Indagini Genetiche nell'Amiloidosi: dalla transtiretina alle sindromi autoinfiammatorie (FMF TRAPs). Laura Dosa

Ore 14,20 Caso Clinico Riccardo Terenzi

Ore 14,30 La SAA come reattante della fase acuta nelle patologie reumatiche quale trattamento? Francesca Li Gobbi

Ore 14,50 SAA e Free Light Chains: ruolo del laboratorio Maria Infantino

Ore 15,10 Biopsia del grasso periombelicale e non solo: ruolo dell'anatomia patologica Francesco Scaramuzzino

Ore 15.30 Discussione sui Temi trattati

Ore 16,00Chiusura Corso

INFORMAZIONI GENERALI DATA E SEDE

18 Settembre 2025 Ospedale S. Giovanni di Dio - Aula Muntoni Via Torregalli,1 50143 – FIRENZE

PROVIDER E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DYNAMICOM EDUCATION SRL



DYNAMICOM EDUCATION SRL MIND DISTRICT – The Hive, H2 Viale Decumano, 36

PROVIDER ECM n° 181













20157 - Milano Cristina.canepa@dynamicom-education.it

L'Evento fa parte del nostro piano formativo



ECM (Educazione Continua in Medicina)

Il corso è inserito nella lista degli eventi definitivi ECM del programma formativo 2025 del Provider accreditato(cod. ID 181).

Per l'ottenimento dei crediti formativi i partecipanti dovranno: essere specializzati Esclusivamente nelle discipline indicate sul programma, presenziare al 90% dei lavori scientifici (verifica presenza con firma su registro), superare la verifica di apprendimento (quiz ONLINE)

Categoria accreditata: Medico Chirurgo

Discipline: MMG, Medicina Interna, Reumatologia, Cardiologia, Neurologia, Pneumologia, Ematologia,

Nefrologia Gastroenterologia, Medicina di Laboratorio, Anatomia Patologica, Biologia

Infermieri

Farmacisti Ospedalieri Partecipanti: 80 persone







